

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e così — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

FERROVIA SICULA-OCCIDENTALE

In seguito alle pratiche fatte dalle rappresentanze provinciali e locale del paese in ordine all'orario della nostra ferrovia, pratiche di cui fu fatta la rassegna nel numero precedente, la questione ha assunto un nuovo e più specioso aspetto. Da un lato e il Ministero dei LL PP che pur protestando essersi il nuovo orario adottato soltanto in linea di esperimento, e promettendo tutti i possibili miglioramenti, si sforza dimostrare che Trapani e la Provincia — questa più di quello — non hanno alcuna valida ragione da opporre contro di esso — Dall'altro, alcune corrispondenze inserite nei giornali di Palermo, vengono a dirci la cosa istessa, tanto che pare sia nato un accordo perfetto tra le idee dei corrispondenti e quelle del Dicastero dei LL PP.

Ci permettiamo tornare in campo per dichiarare che invero la questione è stata spostata. Ma il curioso è che questo spostamento ha luogo mentre i Comuni della Provincia assicurano avere avuto conoscenza del nuovo orario, quando fu attuato soltanto, la Società esercente giura che tale orario fu unicamente imposto dal Governo, ed il Ministero da ultimo, che per convenzione ha facoltà di stabilire gli orari *inteso il concessionario*, dichiara di essersi prefisso contentare i voti presentati in nome dello interesse gravissimo delle comunicazioni postali. E ci è riuscito in questa bisogna! oh! se ci è riuscito!

La posta del Continente in Trapani si riceve alle 11 1/2 p m — e le nostre risposte non possono arrivare cola che con un giorno di ritardo! Veramente, non vi ha di che lamentarsi!

Intanto, quel che ci preme è di rimettere in carreggiata la questione. E diciamo anzitutto che se in Trapani si è fatto un po' di chiasso contro quest'orario, è stato unicamente perché parve, ed era, un atto poco cortese verso le autorità locali quello di prendere una risoluzione senza consultarle, quando esse avevano precedentemente preso parte a tutte le discussioni che sul riguardo si fecero, presente il R. Commissario venuto appositamente.

Riguardo poi all'attitudine presa in questa emergenza dalla Camera di Commercio, rappresentanza provinciale, che ha agito nello interesse comune, per come è da argomentarsi da chi sa davvero rendersi conto di questo interesse, superiore a qualunque altra considerazione, ci limitiamo a pubblicare il rapporto seguente, già spedito al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che, se non andiamo errati, ha il pregio di parlar chiaro e senza misteri.

Trapani, 12 maggio 1884

A giustificazione dei desideri espressi da queste popolazioni e delle rimostranze presentate dalla Camera in ordine al nuovo orario della Sicula-occidentale, sento il bisogno di rassegnare all'E. V. perché si degni comunicarle al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, talune cate-

goriche osservazioni che varranno, se non altro, a provare che i nostri voti e le nostre domande sono perfettamente conformi a verità e giustizia.

a) Che il tracciato e l'armamento della Ferrovia, quantunque corrispondenti al piano approvato dal Ministero, non consentano un aumento di velocità, non credo sia cosa completamente dimostrata. A rilevare pertanto da qualsiasi responsabilità chi ha dato un'approvazione in base alla quale accade il fatto anormale di una corsa di 189 chilometri che dura otto ore, faccio riflettere che secondo la lunga esperienza, che può benissimo venir controllata e verificata ben altre sarebbero le cause che impediscono un aumento di velocità. Esse sono l'insufficienza ed il difetto delle locomotive, e lo prova il fatto che nei tratti in cui il convoglio non ha vagoni di merci e fino nelle curve in discesa, la velocità è soddisfacente, mentre accade un considerevole rallentamento nelle curve in salita, ovvero quando si attaccano vagoni merci. Dunque non è il tracciato né le curve troppo pronunziate, ma il difetto delle macchine che impedisce l'aumento di velocità, reclamato da tutti. Il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici può ricavare l'esattezza di questa osservazione verificando qual numero di locomotive possiede la Società, e di quale forza.

b) Si è argomentato, ma molto inesattamente, che la sola città di Trapani abbia volontà od interesse a recriminarsi contro il nuovo orario. Per la volontà passi pure, ma circa all'interesse, io prego l'E. V. ed il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici a riflettere, con l'orario alla mano, in che condizioni si trovino i due terzi circa della Provincia di Trapani tanto in ordine al servizio postale, quanto circa allo arrivo del treno delle 2, 20 nelle rispettive Stazioni.

L'E. V. forse ignora, ma non può ignorarlo il Sig. Ministro dei Lavori Pub-

blici, perchè cosa di sua competenza, che le Stazioni di Alcamo, Calatafimi, Gibellina, Santa Ninfa e Salemi sono distanti dalle rispettive città almeno di un'ora. Il treno giunge alla Stazione di Alcamo e Calatafimi alle 5, 42 p. m. — i passeggeri e la posta giungono in paese almeno alle 7 circa. In Gibellina alle 6, 10 il primo — verso le 7, 30 i secondi. Anche Castellammare si trova presso a poco in queste condizioni. Comprenderà benissimo l'E. V. come un tale orario per i sudetti comuni, mentre danneggia il servizio postale, e troppo sfavorevole agli interessi dei viaggiatori, non essendo senza pericolo percorrere in carrozza, di notte o quasi, una buona ora di strada.

Per ciò che riguarda i Comuni da Castelvetro in poi, il servizio postale non può riuscire adatto agli attuali bisogni delle classi commerciali. Infatti, in Castelvetro, arrivando il treno alle 7, 12, la posta non può essere distribuita che alle 8 circa, in Campobello alle 8, 15, in Mazzara alle 9 circa, in Marsala alle 9, 20, in Trapani alle 11. Il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici può forse ritenere di poco rilievo un tale inconveniente, ma l'E. V. sa benissimo di quanta importanza esso sia nei paesi di commercio, molto più riflettendo che con questo sistema l'uomo di affari, nei casi più ordinari, deve impiegare la notte per rispondere ai suoi corrispondenti del Continente, se vuole giovare del primo treno del giorno successivo, il solo che coincida coi piroscafi postali che partono da Palermo. Se non arriva in tempo a far questo, esso viene a perdere un giorno intero, il che certamente è un guaio troppo serio in commercio. Adunque l'E. V. può convincersi che al voto espresso dalla Camera di Commercio sono e devono essere interessati i Comuni tutti della Provincia.

Che se per altro l'interesse maggiore e del solo Trapani, ritiene la Camera che un qualche valore debba meritare la posizione di un Capo-luogo di Provincia che ha una vita commerciale di non poca importanza. E siccome questo estremo è di esclusiva competenza dell'E. V. io prego che voglia farlo valere come conviene presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

e) Che le relazioni dei vari centri toccati da questa linea accennino ad un movimento più spiccato verso Palermo, sarà cosa possibilissima, ciò non esclude peraltro il concetto che non debbasi agevolare mai un fatto simile con mezzi artificiali, come è accaduto sinora, difficoltà e dimezzando le comunicazioni

tra il Capo-luogo ed i Comuni della Provincia. Né molto meno deve escludersi la considerazione che al postutto è in Trapani il centro degli affari amministrativi e giudiziari di tutta la Provincia, che Trapani è la città più commerciale di essa Provincia, che Trapani ha un porto che per movimento numerico di bastimenti è il sesto in tutta Italia.

Discusse in questa guisa le principali osservazioni fatte dal Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, mi occorre ricordare che quando da noi si è chiesto che il treno provinciale metta capo a Castellammare anziché a Castelvetro, non si è fatto per mera intemperanza di desideri. L'E. V. sempre con l'orario alla mano può constatare che nello svolgimento degli affari amministrativi e giudiziari, che necessariamente mettono capo a Trapani, le popolazioni di Castellammare, Alcamo, Calatafimi, Gibellina, Santa Ninfa e Salemi, cioè dei Comuni più importanti della Provincia, sono in condizioni assai diverse da quelle di Castelvetro, Campobello, Mazzara, Marsala e Paceco. E non solo nei rapporti col Capo-luogo, ma in quelli tra loro stessi, non che in quelli con questi ultimi comuni. Chiedendo quindi che il treno provinciale sia reso effettivamente provinciale, la Camera intende parlare in nome di circa due terzi della sua Provincia.

Che se ostacoli per parte della ubicazione o dell'insufficienza dei fabbricati della Stazione di Castellammare esistono, mi permetto rassegnare che ciò non significa che la richiesta debba scartarsi ad ogni costo. I fabbricati si creano, ove il bisogno lo esiga, e la malsana si combatte, come si è combattuta in questa ed in molte altre linee ferroviarie.

Premesse queste osservazioni, e ritornando all'argomento dell'orario del secondo treno, che è lo scopo principale dei nostri voti, prego l'E. V. a considerare che la Camera di Trapani nel chiedere la riforma dell'attuale orario, ha presentato un progetto molto pratico e d'una incontestabile utilità generale.

Essa desidera

1. Che le merci sieno trasportate esclusivamente dal treno delle 4, 50 a m.

2. Che il treno delle 2, 20 p. m. dichiarato *omnibus*, parta invece alle 2 tralasciando di toccare tanto in Provincia di Palermo quanto in quella di Trapani quelle minori stazioni nelle quali coincidono le rispettive corse provinciali alle 4, 40 ed alle 5, 50 p. m.

In questa guisa risparmiando 20 minuti per lo anticipo e circa mezz'ora per le fermate che si aboliscono, il detto treno potrà percorrere la linea in sei ore o sei ore e mezza, e giungere in tempo per un'utile distribuzione della valigia del Continente.

All'E. V. non occorre dire di quanta importanza sia l'esigenza del servizio postale in questa questione, occorre soltanto notare che è un errore gravissimo il ritenere che l'inconveniente venga eliminato col permettere la stessa sera la distribuzione della posta. Col treno che arriva alle 9, 50, colla posta che si distribuisce alle 11 p. m. qual utile servizio ricava il commerciante e l'uomo di affari? Può egli impiegare la notte ad espletare le sue faccende, ed essere in tempo a rispondere la notte stessa? Non bisogna dimenticare infatti che se la lettera non è consegnata alla posta la notte dal 12 al 13 maggio, per esempio, non farà in tempo a partire il 13 per Napoli, e quindi la nostra corrispondenza giungerà al Continente con un enorme ritardo. Tanto è vero questo stato di cose creato dal nuovo orario, quanto il numero delle lettere oggi ritirate dai privati all'ora della distribuzione, e appena un quarto di quello che era col sistema passato.

Sento il bisogno da ultimo di riferire all'E. V. che dal 16 aprile a questa parte, il treno che qui dovrebbe giungere alle 9, 50, quasi sempre è arrivato con mezz'ora di ritardo. Ciò difficoltà ancor oltre la questione postale, ma ciò serve a provare sempre più al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici che non il tracciato e l'armamento di questa ferrovia, ma l'insufficienza delle locomotive non permettono, non che l'aumento, quella velocità normale, per quanto evidentemente ritardata, che fu dalla Società esercente stabilita.

Voglio augurarmi che in base a queste osservazioni l'E. V. vorrà degnarsi appoggiare i voti di questa commerciale rappresentanza.

Il Presidente
S. MARIORANA

A TORINO!

È un cantico di ammirazione, e un inno di gioia che vorremmo oggi sciogliere all'indirizzo della nobile Sentinella delle Alpi, propugnacolo della nostra ricostituzione nazionale. Essa che serbo per tanto tempo e con tanti sagrifici e si rara costanza il sacro fuoco

della redenzione italiana, essa che diede il primo saluto ai tanti popoli che dopo secoli di oppressione accorsero a costituire un popolo solo, essa oggi ha saputo attirare nel suo seno i prodotti dell'ingegno, dell'arte del lavoro di questo popolo, ed offrire al mondo meravigliato e riverente il confortante spettacolo della nostra ricostituzione, della nostra redenzione economica.

Ed oggi gl'Italiani riconoscenti, siamo tutti concordi ad applaudire la splendida impresa di Torino, siamo tutti concordi a far voti per la sua sempre crescente prosperità, desiderio e vanto della nostra patria, siamo tutti concordi nel sentirci orgogliosi di fronte al progresso raggiunto — arra di sicuro avvenire.

Anche noi di questa estrema provincia italiana abbiamo modestamente contribuito a rendere completa la Mostra di Torino, e saremo lieti di seguirne con amorevole attenzione l'andamento, per fornire i più ampi dettagli ai nostri lettori.

Incominciamo col dire che una delle più belle ed utili cose che si sieno attuate e la visita degli operai di ogni Provincia a quella grande rassegna dell'operosità industriale ed intellettuale di Italia.

La nostra Camera di Commercio volle costituirsi iniziatrix dell'organizzazione d'una carovana provinciale di operai per un viaggio d'istruzione, e quantunque falli la speranza di rendere completa la carovana merce l'intervento di rappresentanti dei più cospicui Comuni nostri, non essendosi da nessuno dei detti Comuni risposto all'appello, la carovana provinciale va in ogni modo a costituirsi coi soli operai trapanesi, che hanno già saputo raccogliere i fondi abissognevole. La Camera da parte sua ha contribuito per L. 800, possiamo quindi augurarci che il viaggio riuscirà sotto tutti gli aspetti.

COMMIATO

All'Egregio e gentilissimo Sig. Giovanni Tricomi Cancelliere del nostro Tribunale, oggi destinato a quello di Caltanissetta, mandiamo un saluto cordiale. Tanto per sentimento personale, quanto per far eco alla concorde manifestazione di questo Foro e del ceto commerciale di Trapani, crediamo far opera doverosa registrando in forma pubblica questo nostro saluto, ed insieme un attestato di ammirazione al bravo funzionario.

ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI CALATAFIMI

Con vivissimo compiacimento, pubblichiamo

Cittadini,

E presso a compiersi il quinto lustro che sul colle di Calatafimi la invitta legione dei Mille e le intrepide squadre siciliane, condotte dall'Eroe Nizzardo, operarono prodigi di valore contrastando l'alto e difficile poggio alle agguerrite orde borboniche.

Queste prevalevano per numero, armi e posizione. Ma coi nostri erano le speranze degli oppressi, il pensiero d'Italia, il genio di Garibaldi. Ed essi cacciarono da quelle rupi, incalzandole per ben sette volte, le mercenarie torme della tirannide, scrissero col loro sangue e fermarono con quella vittoria il nuovo patto italico, inaugurando la indipendenza e l'unità della patria.

Le vette di Calatafimi son dunque per noi le Termopili, non del sacrificio, ma del Trionfo.

Però i caduti che su quel poggio ci diedero colla vita la patria e che attendono un monumento ed un ossario che ne raccolgano gli avanzi, debbono essere ricordati nel dì solenne che suggellarono colla loro morte la memoranda vittoria.

Cittadini,

Quel giorno ricorre il 15 del volgente mese e noi v'invitiamo a celebrarlo con quella religiosa devozione onde gli antichi Greci commemoravano gli splendidi avvenimenti della lor patria.

Il Municipio di Palermo interprete dei voti e delle aspirazioni di questa cittadinanza col suo consueto patriottismo ha già provveduto che la festa riesca degna del nobilissimo scopo.

Il giorno 15 del corrente Palermo sarà imbandierata. All'una p. m. avrà luogo nel Teatro Bellini la lettura che farà il poeta Eliodoro Lombardi intitolato CALATAFIMI, con l'intervento delle Autorità politiche, civili e militari, delle rappresentanze delle Società colle loro bandiere, di moltissimi invitati e della gioventù studiosa la quale importa che si avvalorino nell'esempio dei padri e dal passato glorioso della patria tragga gli auspicj e le fedi luminose dell'avvenire.

La sera di quel giorno solenne la piazza Vigliena e la Pretoria saranno splendidamente illuminate, e in quest'ultima la banda allegrerà la festa colle sue musiche.

Palermo, 11 maggio 1884.

Pel Comitato e la Commissione
COLONN PALIZZOLO

UFFICIO POSTALE

Il Sig. Gatti Pier Luigi Capo-Ufficio arrivi e partenze in Trapani, è stato trasferito in Porto Maurizio.

Al solerte e cortese impiegato che tanto bene ha disimpegnato tra noi le sue funzioni, noi mandiamo un cordiale saluto, e dolenti di perderlo, gli auguriamo ogni bene possibile nella nuova residenza e nella sua carriera.

E giacché abbiamo tra mani quest'argomento, torniamo a mettere in rilievo il grave inconveniente del limitatissimo numero dei Porta-lettere addetti all'Ufficio di Trapani. E rivolliamo calda preghiera all'Egredia direzione locale perchè procuri di contentare il voto, reiteratamente formulato, perchè venga aumentato il personale che compie un servizio cotanto importante e di sì gran mole.

TRE GIORNI A TORINO

E questo il titolo di una elegantissima *piccola Guida artistica* di Torino che tornerà utile a quanti si recheranno in quella città a visitare l'Esposizione generale italiana apertavi il 26 Aprile p. s. — Questa linda e succinta *Guida* che conduce il viaggiatore a visitare i Monumenti e i dintorni della città, è stata pubblicata dalla *Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo* sedente in Milano, la quale ne donò *Ventimila* copie al R. Ricovero di Mendicità di Torino, che la pose in vendita a suo totale beneficio; così gli acquirenti, oltre di avere un libro elegantissimo, utile, tascabile, concorreranno ad un'opera di carità. Alla *Guida* fanno seguito una *Appendice*, nella quale ci sono molte indicazioni utili e una bella carta topografica della città, vista a volo d'uccello dal monte de' Cappuccini, e infine, un volumetto che può ornare il tavolino di una signora e lo scrittoio di un uomo d'affari e invogliare a visitare l'Esposizione e la magnifica città in cui ha sede.

Facciamo le nostre sincere congratulazioni alla Reale Compagnia, la quale ha saputo fare una bella opera ed insieme una buonissima azione.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

*Preghiamo caldamente
di leggere in 4.^a pag.^a l'avv.
Lotteria di Lodi*

AGENZIA ORLANDI BONFIGLIO & C.
MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio & C., rappresentante La Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 16 al 26 Aprile

Godimento 1 Gennaio 1884
2 Maggio — Vend 95, 60, Comp 95, 45, piccoli pezzi Corso 95, 50
Godimento 1 Gennaio 1884
3 Maggio — Vend 95, 70, Comp 95, 60, piccoli pezzi Corso 95, 65
Godimento 1 Gennaio 1884
5 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 95, 50
Godimento 1 Gennaio 1884
6 Maggio — Vend 95, 80, Comp 95, 65, piccoli pezzi Corso 95, 80
Godimento 1 Gennaio 1884
7 Maggio — Vend 96, 60, Comp 96, 40, piccoli pezzi Corso 96, 60
Godimento 1 Gennaio 1884
8 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 96, 55
Godimento 1 Gennaio 1884
10 Maggio — Vend 96, 70, Comp 96, 60, piccoli pezzi Corso 96, 70
Godimento 1 Gennaio 1884
12 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 96, 975
Godimento 1 Gennaio 1884
13 Maggio — Vend 97, 30, Comp 97 25, piccoli pezzi Corso 97, 35
Godimento 1 Gennaio 1884
14 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 97, 00
Godimento 1 Gennaio 1884
15 Maggio — Vend 00, 00, Comp 00, 00, piccoli pezzi Corso 97, 00

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 16 al 30 Aprile

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
16	4	1150	5	774
17	7	180	6	949
18	13	1716	10	803
19	9	851	6	639
20	3	387	»	»
21	7	222	8	1774
22	15	618	14	1703
23	9	1405	9	1055
24	4	364	7	1588
25	7	877	2	351
26	3	415	16	2240
27	3	663	»	»
28	10	1097	12	572
29	1	27	10	563
30	6	1153	10	971
101	11125	115	13982	

ISTITUTO CONVITTO ZEI

O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più *antico* ed *accreditato* per *studi*, per *disciplina* ed *eletta clientela*

Il trattamento dei convittori è riconosciuto *superiore ad ogni altro* e il più *conveniente* sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il *Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari R. Scuola di Modena, Regina Scuola di Marina, R. Accademia di Torino*, e impieghi civili.

Vi ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli *esercizi militari*.



Approvata con R. Decr. 10. 16 marzo 1883 e 8 feb. 1884

Un rimborso garantito minimo
di 100 Franchi in oro

a coloro che prendono 20 biglietti della Lott. di Lodi

Prezzo di ogni biglietto Lira UNA

L'Estrazione avrà luogo in Lodi
il 30 Giugno 1884 irrevocabilmente

Ogni biglietto da L. 1 concorre per intero a

300 Premi per lire 45,000

10.000 — 5000 — 2000 — 1000 — 500 ecc.

Coloro che prenderanno non meno di 20 biglietti
concorrono per intero alla successiva estrazione
dei seguenti premi

N. 1	Premio del valore di	L. 300.000
» 1	» » » »	» 100.000
» 3	Premi da L. 50,000	» 150.000
» 3	» » » 20,000	» 60,000
» 3	» » » 10,000	» 30,000
» 6	» » » 5,000	» 30,000
» 9	» » » 3,000	» 27,000
» 15	» » » 2,000	» 30,000
» 30	» » » 1,000	» 30,000
» 75	» » » 500	» 37,500
» 90	» » » 300	» 27,000
» 120	» » » 200	» 24,000
» 300	» » » 100	» 30,000
» 1200	» » » 50	» 64,500
» 1944	» » » 20	» 38,880
» 2112	» » » 10	» 21,120

N. 6002 Premi del valore di » 1000.000

I biglietti sono tutti da UNA lira e di un numero.

GARANZIA — Il Municipio di Lodi risponde dell'adempimento delle condizioni tutte portate dai Decreti che autorizzano la presente Lotteria.

IL BOLLETTINO UFFICIALE dell'Estrazione sarà spedito senza alcuna spesa a tutti gli interessati.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI

alla Banca EUGENIO MESSERI

25, Via Teatro Santa Cecilia — PALERMO — assumtrice esclusivamente per la vendita in Italia ed all'Estero.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento Biglietti in più. Alle commissioni INFERIORI aggiungere Centesimi 50 per le spese postali. — Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione. Il programma dettagliato e spedito gratis a chi ne fa richiesta.

LA LOTTERIA DI LODI

e da preferirsi a quella di Torino

1° Pel piccolo numero di biglietti,
2° Per l'imminenza dell'Estrazione, poiché quella di Torino non potrà estrarsi che verso l'anno 1885.

REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie
d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative
da L. 5000 cadauna L. 6.250.000

Capitale versato L. 625.000
Obbligazioni degli Azionisti » 5.625.000
Altre Attività, Stabili e Valori » 12.700.000

Totale delle Garanzie L. 18.950.000
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marro-
ne e C. — In Napoli, Agenzia Generale,
S. Giacomo, 6

INARRIVABILE BUON MERCATO

AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE!!

LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

HOWE (originali)

Marca A per famiglia L. 135
» B per sarti » 144
» C per calzolari » 153

SINGER (sistema FRISIER & ROSSMAN con
macchinetta per incannare le spole)

per famiglia L. 129
Medium per sarti e calzolari » 144

WHEELER & WILSON (originale
Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi

da potersi adattare anche al pedale
da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in
Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili
da Lire 6.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica